

I ragazzi di Radio Immaginaria inviati al Festival di Sanremo

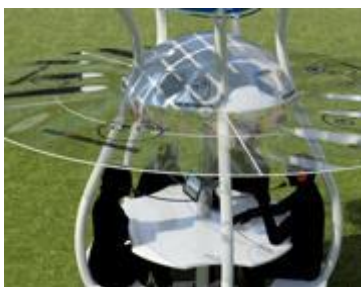
Trasmetteranno da una postazione esterna che grazie a una nuova tecnologia non avrà bisogno di consumare elettricità

BOLOGNA - Non solo freschezza delle voci e del pensiero, ma anche pulizia dell'aria e fatti concreti sul fronte dell'ecosostenibilità e dell'ambiente. I ragazzi di Radio Immaginaria, emittente web gestita esclusivamente da adolescenti dagli 11 ai 17 anni, continuano a fare sul serio: per il terzo anno consecutivo andranno a Sanremo per seguire il Festival della canzone, ma questa volta lo faranno trasmettendo da una postazione esterna che grazie a una nuova tecnologia non avrà bisogno di consumare elettricità. La radio, nata nel 2010 a Castel Guelfo da un'idea di Michele Ferrari (regista, ex fotografo, autore televisivo che ha pensato di dare voce e competenze agli adolescenti), ha infatti dialogato con un'azienda del territorio, la BioStile di Crespellano, e insieme hanno sviluppato il progetto StreetLab, poi messo a punto dal designer bolognese Roberto Ghisellini. Ed è dentro questa rivoluzionaria cupola trasparente che Radio Immaginaria seguirà dal 12 al 15 febbraio prossimo nella centralissima piazza Colombo la 65a edizione del Festival di Sanremo.



IL PROGRAMMA - Cantanti, big e giovani, critici, discografici, giornalisti musicali, commentatori e tutti quelli che parleranno ai microfoni di Radio Immaginaria resteranno stupiti della tecnologia a impatto minimo che sovrintende lo studio di trasmissione mobile: niente camion con parabole e generatori rumorosi, ma una semplice struttura trasparente (pensata così dai ragazzi) costruita in alluminio e dotata di un impianto con una generazione fotovoltaica di circa 500 Watt per alimentare batterie tampone che a loro volta servono a far funzionare l'oggetto "stand alone" ossia senza collegamento alla rete elettrica. I pannelli solari sveltano sulla postazione come dei fiori, mentre nel tetto

sottostante si trovano i circuiti elettrici e le cuffie. Più in basso dieci microfoni per le dieci sedute. StreetLab è in grado anche di diffondere luce e musica all'esterno.



I RAGAZZI - Saranno addirittura 70 i ragazzi (accompagnati da alcuni genitori) che parteciperanno alla trasferta ligure: più della metà provengono dalle redazioni della provincia bolognese (San Giovanni in Persiceto, Medicina, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e naturalmente Bologna), mentre gli altri adolescenti partiranno dalle altre sedi di Padova, Verona, Torino, Cremona, Roma, Riva Ligure, Riccione, Napoli e anche da Londra, dove ci sono alcuni degli attuali 1820 'inviati' dell'emittente. Radio web, ascoltabile sulla piattaforma speaker.com (app scaricabile) e sulla pagina Facebook: trasmissioni in differita (ora anche in inglese), una diretta alla settimana, sui 200 mila gli ascolti in rete.

«Non è troppo presto per essere grandi» è l'ultimo loro slogan. «Inquinare meno il pianeta è possibile, basta volerlo», dicono gli adolescenti di Radio Immaginaria che proveranno a dare il buon esempio raccontando i vantaggi della postazione StreetLab a tutti i loro ospiti, sui social e magari anche ai dirigenti delle altre numerose emittenti radiofoniche, Rai compresa, che in quei giorni opereranno a Sanremo con i loro grandi e impattanti impianti.

09 febbraio 2015
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fernando Pellerano